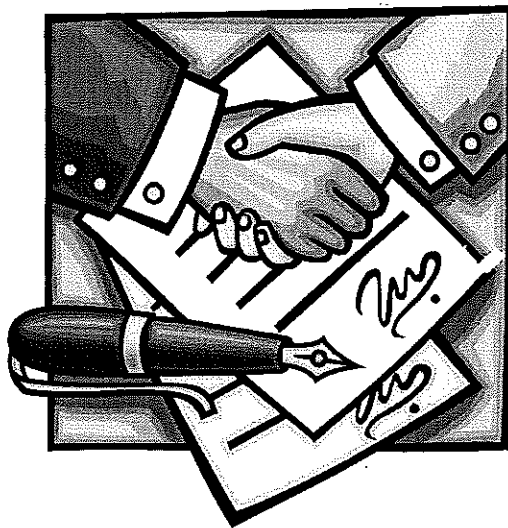




ISTITUTO COMPRENSIVO "Gianuario Solari"  
Scuola dell' Infanzia, Primaria, Secondaria. di I Grado  
LORETO



# CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO



A.S. 2018/2019

Proc. Carlo Curcio Maglioli E. Lombardi

## CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO

Il giorno 14/03/2019 alle ore 13.15 nell'Ufficio di Presidenza viene sottoscritto il Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Comprensivo "G. Solari" di Loreto per l'anno scolastico 2018-2019.

Il giorno 24/01/2019 alle ore 13.15 nell'Ufficio di Presidenza è stata sottoscritta dalla parte pubblica e dalla parte sindacale la proposta di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Comprensivo "G. Solari" di Loreto.

La Proposta è stata inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere e in data 08/03/2019 è stato acquisito il parere positivo dei Revisori dei Conti.

Sottoscrivono il contratto:

**per la parte pubblica:** il Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo "G. Solari" – Loreto (AN)  
Prof.ssa Angela Massaro

**per la parte sindacale:** i componenti della RSU la Prof.ssa Laura Procino, l'Ins. Monica Marchiani,  
l'Ins. Ester Tombolini  
Sindacati Territoriali  
i componenti della RSA – Prof.ssa Lorena Nibaldi  
RSA Sig.ra Milvia Miecchi

### TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

#### Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

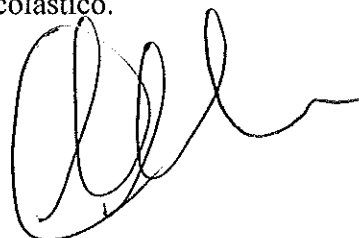
1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "G. Solari" di Loreto.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2018-2021., fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2019, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

#### Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

#### Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento o entro 30 giorni dall'inizio del nuovo anno scolastico.



Angela Massaro  
Laura Procino  
Monica Marchiani  
Ester Tombolini  
Lorena Nibaldi  
Milvia Miecchi

## TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

### CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

#### Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
  - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
  - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

#### Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

#### Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
  - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
  - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
  - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
  - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

#### Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:

Handwritten notes on the right margin: "Fino a" and "Cuius Curia".



2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale biblioteca situato nel plesso Lotto sito in Loreto Via Bramante 119, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

#### Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1 unità di personale ausiliario e n.1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico anche su base triennale.

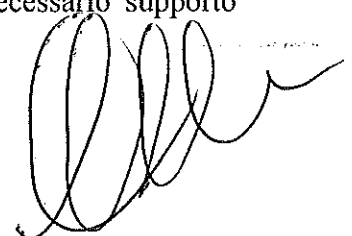
#### Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

#### Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo...

*F. Rosa - Cuius*



**Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990**

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico anche su base triennale.

**TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA**

**Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente**

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico, secondo i criteri fissati nel regolamento d'Istituto.

**Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA**

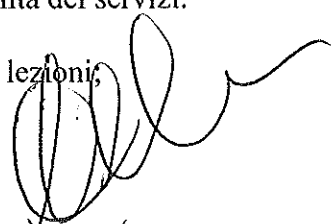
1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

**TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA**

**Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA**

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
  - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
  - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
  - l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;

*Procedimento Cuneo*



- l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Le fasce temporali di flessibilità orario non si applicheranno al personale in turno addetto all'apertura e alla chiusura dei plessi.

**Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio (diritto alla disconnessione)**

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 18.00; le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre i tempi indicati in caso di urgenza indifferibile.

**TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO**

**CAPO I - NORME GENERALI**

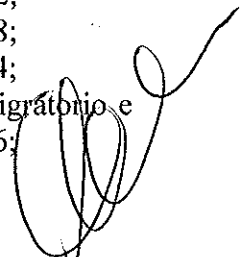
**Art. 18 – Fondo per il salario accessorio**

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2018/2019 è complessivamente alimentato da:
  - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
  - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
  - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
  - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

**Art. 19 – Fondi finalizzati**

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a (lordo dipendente):
  - a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007 € 52.335,13;
  - b) per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva € 1.241,42;
  - c) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa € 6.100,48;
  - d) per gli incarichi specifici del personale ATA € 3.156,44;
  - e) per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica € 1.420,36;

*Pro e Guido Lenti*  
*Direttore Amministrativo S. Z. ed.*



- f) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti € 3.150,64;  
g) per la valorizzazione dei docenti, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2011 € 15.654,47;

## CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

### Art. 20– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

### Art. 21 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € 34.502,96. e per le attività del personale ATA € 12.122,66. A tali somme si aggiungono € 2.494,25 (avanzo FIS docenti a.s. 2017-2018) e € 420,00 (assegnazione docenti economie 2015) per un totale di € 37.417,21 (ripartizione FIS docenti); € 480,00 (avanzo FIS ATA a.s. 2017-2018) per un totale di € 12.602,66 (ripartizione FIS ATA).
2. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a 1.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.
3. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

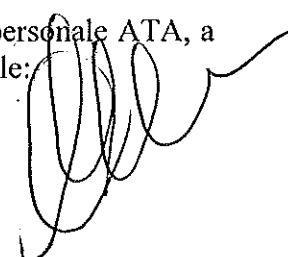
### Art. 22 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € 0. e per le attività del personale ATA € 0

### Art. 23 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 20, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come da tabelle inserite, tra le aree di attività di seguito specificate:
  - a. supporto alle attività organizzative (delegati del dirigente, figure di presidio ai plessi, comm. orario, comm. formazione classi, responsabile qualità ecc.);
  - b. supporto alla didattica (coordinatori di classe, coordinatori di dipartimento, responsabili dei laboratori, responsabili di ricerca e sviluppo, gruppi di lavoro e di progetto ecc.);
  - c. supporto all'organizzazione della didattica (responsabile orientamento, responsabile integrazione disabili, responsabile integrazione alunni stranieri, supporto psico-pedagogico, responsabile viaggi d'istruzione, attività di pre-scuola e post-scuola ecc.);
  - d. progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare;
  - e. attività d'insegnamento (corsi di recupero, sportelli didattici, alfabetizzazione alunni stranieri, flessibilità oraria ecc).
2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate nelle successive tabelle:

*Prosecco*





- a. intensificazione del carico di lavoro
- b. intensificazione per sostituzione di colleghi assenti, sostegno H:
- c. assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica:

#### **Art. 24 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente**

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.
2. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente per l'a.s.2018-2019 corrispondono a € 15.654,47;
3. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018:

- gli importi dei compensi che il dirigente può assegnare sono tre;
- tra l'importo del secondo compenso e quello di base deve esserci una differenza percentuale del 200%;
- tra l'importo del terzo compenso e quello di base deve esserci una differenza percentuale del 300%.

#### **Art. 25 - Conferimento degli incarichi**

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante purchè già stabilito in sede di contrattazione.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

#### **Art. 26 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA**

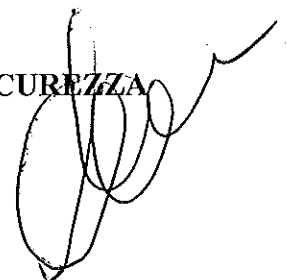
1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, fino ad un massimo di giorni 20, compatibilmente con le esigenze di servizio.

#### **Art. 27 - Incarichi specifici**

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.
  - per n. 3 unità di personale amministrativo
  - per n. 16 unità di collaboratori scolasticiCome da tabella allegata.

### **TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

*Stefano Trovati*



### **Art. 28 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)**

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

### **Art. 29 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione**

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

## **TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI**

### **Art. 30 – Clausola di salvaguardia finanziaria**

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria. Solo nel caso in cui, a consuntivo ci siano state per altre attività delle economie di spesa, il Dirigente può predisporre i pagamenti anche per le attività per le quali il fondo sia risultato parzialmente incapiente, previo parere favorevole dell'RSU

### **Art. 31 – Clausola di salvaguardia normativa**

Visto che la parte normativa ha durata triennale, nel caso in cui nei tre anni dovessero verificarsi variazioni significative, le previsioni potranno essere modificate dalle parti.

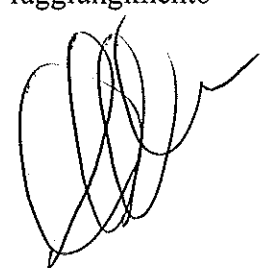
### **Art. 32 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio**

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi.

*Luigi Bianchi*

*F. P.*

*S. S.*



FIS			LORDO STATO	LORDO DIP	4/12 l.d.	8/12 l.d.
PERSONALE ORGANICO DIRITTO	152	€ 337,03	€ 51.228,56	€ 38.604,79		
PUNTO EROGAZIONE SERVIZIO	7	€ 2602,88	€ 18.220,16	€ 13.730,34		
				€ 52.335,13	€ 17.445,04	€ 34.890,09

• **per le Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa**

FUNZ STRUMENTALI			LORDO STATO	LORDO DIP	4/12 l.d.	8/12 l.d.
QUOTA FISSA	1	€ 1714,34	€ 1.714,34	€ 1.291,89		
QUOTA AGGIUNTIVA COMPLESSITA'	1	€ 767,24	€ 767,24	€ 578,18		
QUOTA AGGIUNTIVA DOCENTI	125	€ 44,91	€ 5.613,75	€ 4.230,41		
			€ 8.095,33	€ 6.100,48	€ 2.033,49	€ 4.066,99

• **per gli Incarichi Specifici al Personale ATA**

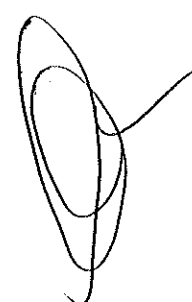
INCARICHI SPECIFICI ATA			LORDO STATO	LORDO DIP	4/12 l.d.	8/12 l.d.
ATA ORGANICO DIRITTO - IL DSGA (escluso)	26	€ 161,10	€ 4.188,60	€ 3.156,44	€ 1.052,47	€ 2.104,29

**Art. 14 – Attività finalizzate**

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi LORDO DIPENDENTE sono pari a:

a. Funzioni strumentali al POF	€ 6.100,48
b. Incarichi specifici del personale ATA	€ 3.156,44
c. Attività complementari di educazione fisica	€ 1.241,42
d. Ore Eccedenti	€ 3.150,64
e. Aree a Rischio	€ 1.420,36

E. B. ...



	LORDO DIPENDENTE
FIS 2018/2019	€ 52.335,13
INDENNITA' DIREZIONE DSGA	€ - 5.310,00
INDENNITA' SOSTITUZIONE DSGA	€ - 399,51
<b>TOTALE FIS A.S. 2018/2019</b>	<b>€ 46.625,62</b>

RIPARTIZIONE DOCENTI	DOCENTI 74%
FIS 2018/2019 al 74%	34.502,96
AVANZO FIS DOCENTI A.S. 2017/2018	2.494,25
<b>ASSEGNAZIONE ECONOMIE 2015</b>	<b>420,00</b>
<b>TOTALE FIS DOCENTI</b>	<b>37.417,21</b>

RIPARTIZIONE ATA	ATA 26%
FIS 2018/2019 al 26%	12.122,66
AVANZO FIS ATA A.S. 2017/2018	480,00
<b>TOTALE FIS ATA</b>	<b>12602,66</b>

*Luigi Curioli*

*S. B. Prof. ...*





Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa

AREA 1 GESTIONE POF	P.T.O.F.		800,00
	AUTOVALUTAZIONE, VALUTAZIONE ESTERNA, QUALITA' BILANCIO SOCIALE		750,00
	SITO INTERNET		700,00
AREA 2 DOCENTI	ACCOGLIENZA, FORMAZIONE DOCENTI, PRODUZIONE E GESTIONE DOCUMENTI		400,00
AREA 3 STUDENTI	CONTINUITA'/ORIENTAMENTO	PRIMARIA	500,00
	CONTINUITA'/ORIENTAMENTO	SECONDARIA 1°GRADO	500,00
	BES: H-DSA-SVANTAGGI	SECONDARIA 1° GRADO	400,48
		PRIMARIA E INFANZIA	600,00
AREA 4 TERRITORI O	RAPPORTI CON ENTI E ISTITUZIONI, RETI DI SCUOLE NAZIONALI		750,00
	RAPPORTI CON ENTI E ISTITUZIONI, RETI DI SCUOLE INTERNAZIONALI		700,00
			<b>€ 6.100,48</b>

*Enza Prossimo*  
*Wilma Liana Baccetti*

## ATA 2018-2019

INTENSIFICAZIONE ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	N. UNITA'	TOTALE
Area Bilancio e Sicurezza Plessi Area Fiscale	1	€ 1.100,00
Area Personale Docenti e A.T.A	1	€ 1.100,00
Area Personale - Docenti e A.T.A	1	€ 1.100,00
Area Didattica - Scambi e Visite Istruzione - Invalsi - Vaccini Comunicazioni uscite didattiche-	1	€ 1.100,00
Affari Generali - Infortuni- Protocollo Prenotazione Scuolabus- Vaccini	1	€ 800,00
Gestione i-pad - Team animatore digitale	1	€ 100,00
Gestione adempimenti sicurezza	1	€ 100,00
<b>TOTALE FIS ASSISTENTI AMM.VI</b>		<b>€ 5.400,00</b>

INTENSIFICAZIONE COLLABORATORI SCOLASTICI	N. UNITA'	TOTALE
ACCOMPAGNAMENTO PALASPORT	2/3	€ 600,00
MAGAZZINO PRODOTTI	2	€ 100,00
SUPPORTO INFORMATICO /REPERIBILITA' ANTIFURTO	a consuntivo	€ 100,00
MANUTENZIONE PLESSI	a consuntivo	€ 382,66
SOSTITUZIONE COLLABORATORI ASSENTI (liquid. In funzioneP/A	21	€ 2.700,00
SOST COLL ASS ALTRI PLESSI (MAX € 20,00 al giorno)	a consuntivo	€ 300,00
RITIRO MATERIALE PULIZIA	6 plessi	€ 600,00
SOSTEGNO H (PRIMARIA - SECOND.) max €120	7	€ 960,00
INTENSIFICAZIONE INFANZIA - SOSTEGNO max €190	5	€ 960,00
INTENSIFICAZIONE INFANZIA	8	€ 500,00
<b>TOTALE FIS COLLAB. SCOLASTICI</b>		<b>€ 7.202,66</b>



S. 22/2018  
 F. 2018/2019  
 W. 2018/2019  
 W. 2018/2019  
 W. 2018/2019



## INCARICHI SPECIFICI ATA 2018-2019

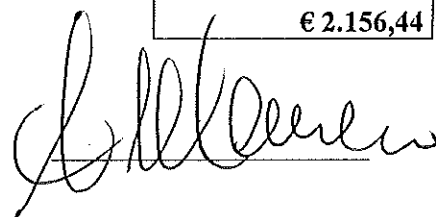
INCARICHI SPECIFICI ATA 2018/2019		€ 3.156,44
--------------------------------------	--	------------

<b>ASSISTENTI AMMINISTRATIVI</b>		
ORGANICO ALUNNI E ALUNNI H	N. 1 ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	€ 400,00
SEGRETERIA DIGITALE	N. 1 ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	€ 200,00
PENSIONI PERSONALE DOC. E ATA	N. 1 ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	€ 400,00
		<b>€ 1.000,00</b>

<b>COLLABORATORI SCOLASTICI</b>		
1 SUPPORTO ALLA PERSONA INFANZIA	PLESSO GIGLI	€ 210,00
2 SUPPORTO ALLA PERSONA INFANZIA	PLESSO GIGLI	€ 210,00
3 SUPPORTO ALLA PERSONA INFANZIA	PLESSO VOLPI	€ 210,00
4 SUPPORTO ALLA PERSONA INFANZIA	PLESSO VOLPI	€ 210,00
5 SUPPORTO ALLA PERSONA INFANZIA	PLESSO S.FRANCESCO	€ 210,00
6 SUPPORTO ALLA PERSONA INFANZIA	PLESSO S. FRANCESCO	€ 210,00
7 SUPPORTO ALLA PERSONA INFANZIA	PLESSO S.FRANCESCO/VOLPI	€ 210,00
8 SOSTEGNO SCUOLA PRIMARIA	VERDI	€ 60,00
9 SOSTEGNO SCUOLA PRIMARIA	VERDI	€ 60,00
10 SOSTEGNO SCUOLA PRIMARIA	VERDI	€ 60,00
11 SOSTEGNO SCUOLA PRIMARIA	COLLODI	€ 60,00
12 SOSTEGNO SCUOLA PRIMARIA	COLLODI	€ 60,00
13 SOSTEGNO SCUOLA PRIMARIA	MARCONI	€ 60,00
14 SOSTEGNO SCUOLA PRIMARIA	MARCONI	€ 60,00
15 INCARICO COLLAB. UFFICI SEGRET.	LOTTO 2 c.s.	€ 266,44
		<b>€ 2.156,44</b>

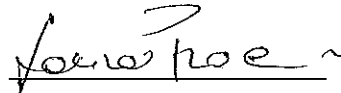
**PARTE PUBBLICA**

**Il Dirigente pro-tempore**  
Prof.ssa Angela Massaro

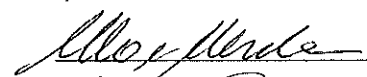


**PARTE SINDACALE**


**Rappresentanti Sindacali Unitari**  
Prof.ssa . Laura Procino



Ins. Monica Marchiani

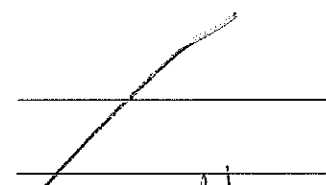


Ins. Ester Tombolini



**Rappresentanti Territoriali**

RSA Prof.ssa Lorena Nibaldi



RSA Prof.ssa Milvia Miecchi

